

Il giaggiolo

Grazia Torrissi

Dalla Toscana le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

a Firenze turisti "non" per caso

Le guide turistiche fiorentine chiamano "il triangolo delle Bermuda" l'area compresa fra la Cattedrale di S.Maria del Fiore, Piazza della Signoria e Ponte Vecchio perchè spesso è il solo luogo dove i turisti si "perdono", quello che a malapena riescono a visitare e il solo ricordo, sia pure bellissimo, che portano via di una città che non basta una vita a conoscere. Sovente la colpa non è dei turisti ma della mancanza di tempo, del fatto che i soggiorni fiorentini sono costosi, dell'inaccessibilità di molti posti interessanti. Per questo parlo volentieri di un'iniziativa presa dal Comune di Firenze, che si svolge da diversi anni e che si snoda da gennaio a giugno ma dà il meglio di sé nei mesi primaverili...i più godibili di Firenze. Si chiama "Percorsi di moda" fra botteghe, ateliers e luoghi d'arte e l'idea è quella di unire alla visita guidata e gratuita in giorni prestabiliti di

12 celebri luoghi di arti maggiori e 6 musei o fondazioni anche quella in luoghi di arti applicate, profondamente radicate nella cultura fiorentina. Tralasciate ovviamente le grandi firme del made in Florence, reperibili in tutte le città internazionali e il cui legame con il territorio si è inevitabilmente allentato, sono stati scelti 24 laboratori che si distinguono in vari campi (abbigliamento e tessuti, gioielli, pelletterie ecc...), per l'originalità e l'eleganza delle creazioni e l'accuratezza della lavorazione manuale. Tutte le visite proposte meriterebbero di essere effettuate; non potendole elencare tutte segnalo quelle più attinenti agli argomenti trattati da Ricamo Italiano: il celebre negozio di biancheria ricamata e impreziosita da pizzi per la casa e la persona di Loretta Caponi, il museo della Fondazione Roberto Capucci, l'Antico Setificio Fiorentino e la Fondazione Lisio per le loro sete tessute a mano,

il Museo del Costume di Palazzo Pitti. Per approfondire l'argomento consiglio di visitare il sito www.florenceartfashion.com oppure telefonare allo 055/2340742
Grazia Torrissi; 333/2999409
graziatorrissi@libero.it



Sopra, una riproduzione sul cancello della Fondazione di una formella del campanile di Giotto raffigurante un tessitore. Qui a lato creazione 1989 della Fondazione Roberto Capucci.



Maison Piccaluga Giovanna & Patrizia Piccaluga Tovagliette fiorite della Maison Piccaluga



Tel. 049/8021738
info@piccaluga.it; www.piccaluga.it

Il mirto

Maria Paola Carreras

Dalla Sardegna notizie di creatività femminile

a Portoscuso (Ci) tombolo goriziano in Sardegna

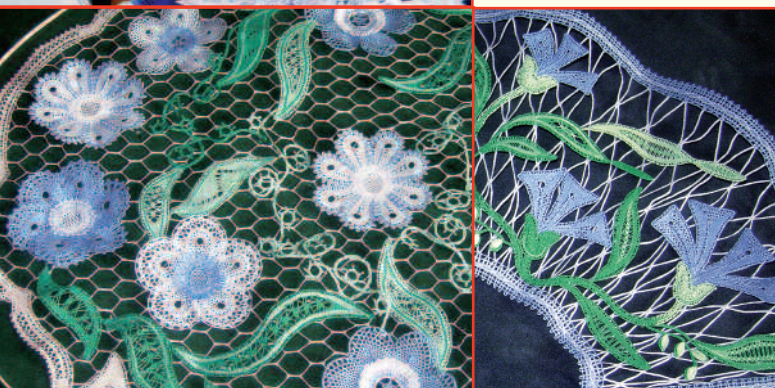
Portoscuso è un piccolo centro sul mare nel sud della Sardegna. Le numerose ciminiere spente sono la testimonianza di un'attività industriale fiorente nei decenni precedenti e oggi in crisi irreversibile. In questa realtà un gruppo di donne lavora da circa cinque anni con grande entusiasmo, progetta e realizza manufatti con filo e fuselli utilizzando la tecnica del tombolo goriziano. Si riuniscono attorno a Marina Salis, una signora di mezza età dolce e affabile, che trasferitasi con il marito nel Nord Italia (tre anni a Pordenone e altrettanti ad Udine) ha colto l'opportunità di frequentare il corso di perfezionamento della durata di cinque anni della scuola goriziana. Conseguito il diploma che gli ha consentito di apprendere i segreti del tombolo, quando è rientrata in Sardegna ha continuato a coltivare per hobby questa tecnica ed è riuscita a trasmettere il suo interesse anche alle amiche di Portoscuso. Si è costituito così un gruppo di dodici signore, oggi inseparabili, che si riunisce con regolarità due volte alla settimana e con maggior frequenza in prossimità delle mostre o delle feste patronali. Sotto la supervisione attenta di Marina si realizzano cifre, piccoli animali, centri, tralci di fiori in rilievo, bavaglino, lenzuolina con colori tenui o in bianco. I lavori più complessi e quelli più originali sono incorniciati e fanno bella mostra nelle pareti della casa di Marina. Nell'ultimo anno si sono unite al gruppo anche alcune giovani dei paesi vicini che manifestano un grande interesse per le attività del gruppo.

Maria Paola Carreras 338/2941248

paolacarreras@tiscali.it Marina Salis 0781/548188



Accanto alcune delle corsiste del gruppo guidato da Marina Salis e sotto due deliziosi lavori realizzati con la tecnica del tombolo goriziano



Il premio "Mimosa d'argento 2010" è stato assegnato alla scultrice Maria Lai. L'artista contemporanea è riconosciuta, in Italia e all'estero, una tra le maggiori protagoniste del Novecento. Maria Lai ha fatto della tessitura un emblema e a novant'anni afferma di giocare ancora con ago e filo come una bambina. Protagonista delle sue opere è il telaio dove compare accompagnato da geometrie di corde che richiamano trama e ordito. L'artista, che non era presente a ritirare il premio, è stata applaudita a lungo da un pubblico caloroso che apprezza le sue opere e la sua personalità semplice ed apparentemente fragile.

La gerbera

Antonella Dini

Dalla Campania notizie di creatività femminile

a Napoli

Marzo Donna - Città: femminile plurale 2010

Come ogni anno, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Comune di Napoli ha organizzato Marzo Donna - Città: femminile, plurale 2010 con la partecipazione del Forum Pari Opportunità e del Comitato Pari Opportunità del Comune di Napoli. All'interno della manifestazione, che si è svolta dal 5 al 13 marzo presso il Castel Nuovo (Maschio Angioino), ha avuto luogo la terza edizione del Forum: Vivere, Con/vivere, Condividere. Gli ambiti di discussione, all'interno dei quali sono stati declinati i seguenti temi: il lavoro delle donne (occupabilità, conciliazione, inclusione e imprenditorialità), la città (sicurezza, cittadinanza, e multiculturalità) e le relazioni (discriminazioni e violenza), a differenza degli anni precedenti, sono stati sviluppati anche on line. Una modalità innovativa che ha consentito una più ampia partecipazione, una maggiore accessibilità e un confronto più dinamico per scambiare esperienze e buone prassi, offrire contributi e suggerimenti. Nel corso della manifestazione le Associazioni che partecipano al Forum hanno inoltre presentato al pubblico le loro attività in uno spazio allestito messo a disposizione dal Comune di Napoli. In tale contesto, l'Associazione Ricami e Merletti della Campania, che partecipa attivamente al Forum delle Pari Opportunità, era presente con una propria rappresentanza e dal 6 all'8 marzo ha promosso l'arte del ricamo organizzando per adulti e bambini atelier gratuiti.

Antonella Dini 335/8300605

assrmc@hotmail.it



Dall'alto, da sinistra, Carmela Basile, il consigliere Regionale Pari Opportunità Fiorella Girace con Immacolata Simonelli e Anna Mellino dell'Associazione Ricami e Merletti della Campania; a lato La maestra Maria Costagliola dell'Associazione Ricami e Merletti della Campania e sotto l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli Valeria Valente e Luisa Menniti, Dirigente del Comune di Napoli.



La genziana

Simona Iannini

■ A destra la casetta in legno destinata ad essere la nuova sede dei corsi, un luogo di incontro da cui ripartire.



Dall'Abruzzo le notizie, i fatti, gli eventi, della creatività femminile

a L'Aquila

Ricomincio da... qui articolo semiserio di una scuola che ricomincia a lavorare

Per parafrasare un noto film di Massimo Troisi " Ricomincio da 3", noi aquilane, montanare e determinate, non abbiamo mai perso la speranza di poterci incontrare per lavorare il nostro amatissimo tombolo (...e non solo). Purtroppo ciò che prima si faceva in un giorno, ora si fa in un mese e c'erano priorità più importanti del lavoro, quale quella di dare un tetto a mio figlio! Risolti parzialmente questi problemi, era ora di ricominciare. Stufe di promesse non mantenute, moda assai diffusa, domenica 7 marzo, ci siamo ritrovate a casa di Alessandra Tagliaferri che, per buona sorte (e buona costruzione) ha la casa intatta. Nel giardino, lei e il marito, ovviamente a spese proprie, hanno costruito una deliziosa casetta in legno. Da lì ricominceremo. Il tam tam di telefonate ha funzionato e ci siamo riviste con entusiasmo e commozione. Vi ho trovate un po' provate, ma belle e affettuose come sempre. Cosa manca agli aquilani? Manca il contatto, siamo divisi, sgretolati, dispersi. Manca un posto dove riunirci. Si cammina nelle poche strade o nei centri commerciali cercando visi noti. Ci siamo dette: "Basta tristezza, le scosse continuano, le case non ci sono, il lavoro nemmeno, diamoci da fare. Ripartiamo" La nostra Accademia ricomincia da qui, per fare vari corsi oltre quello di tombolo, condividere passioni, promuovere nuovi progetti ed è aperta a tutti quelli " di buona volontà" e buon carattere. Vogliamo parlare positivo. Le idee non mancano. Vorrei fare un inciso e ringraziare le mie "signore" per avermi ascoltata quando mi sono sfogata per la situazione di noi feriti. Ormai non facciamo più odiens e siamo solo uno scomodo costo per la società. Vi sembra giusto che non sia previsto un indennizzo? " In fondo " mi è stato risposto " mica è un incidente sul lavoro". Dimenticavo che finire sotto le macerie di una casa (la mia in cemento armato), fosse colpa nostra. Che diamine, potevamo scansarci! Uniamoci per qualcosa che ci dia sostegno, fosse anche solo morale. Ma le polemiche le lasciamo altrove, prima parola d'ordine è: positività. I nostri corsi si svolgeranno sia con lezioni a diversi livelli, sia con gruppi di studio. Ho avuto anche due sedi a **Montesilvano (Pescara)** e **Franca-villa (Chieti)**, per svolgere le lezioni di tombolo aquilano, spero di riuscire ad organizzare dei corsi anche sulla costa come già siamo riuscite a fare a Lanciano. I miei ringraziamenti vanno a chi sta contribuendo alla mia ricostruzione morale e lavorativa ovvero le mie alunne e il grande aiuto che viene da fuori la nostra regione: **il gruppo della Germania di Marianne Stang, dell'Austria e Piacenza capeggiati da Christa, Silvana Era e la Sardegna, Agnese Fusco, lo staff di Italia Invita, la ditta DMC, Antonella di Treviso e il gruppo del rugby (mio figlio dorme con la palla ovale sul comodino), Mariagrazia Ore-**

■ Sotto, le allieve di Simona Iannini riunite nella casa di Alessandra Tagliaferri. In alto la deliziosa casetta in legno che sarà la nuova sede dei corsi, un luogo di incontro da cui ripartire.



glia e tutta Roma, Antonella Della Bella e Zagarolo, il gruppo di Stroncone (Terni), Manuela Ciotti (Orvieto), Bruna Gubbini e il suo staff, Maria Mancini (Valtolina), Anna Lisa Piccioni, Franco Salucci (Isernia), Giuliana Buonpadre, Rosalba Pepi, Cristina Notore (un giorno il suo portachiavi sarà attaccato alle chiavi di una casa definitiva), Fiorella Gaggi, Teresa Perreca (Napoli), l'associazione Dal filo in poi ovviamente le riviste, quale Ricamo Italiano e tutte le persone e le associazioni che mi sto scordando, vi prego non me ne volete. Nella casetta di Alessandra, porterò il materiale che mi avete mandato, sarò a disposizione di tutti, ci lavoreremo per realizzare manufatti, nella speranza di autofinanziarci. Vorrei dire ai miei concittadini una cosa, non è vivendo arrabbiati che si risolvono i problemi, un sorriso non si deve negare a nessuno e ci può aiutare ad andare avanti. A volte temo che si sia dimenticata la tragedia di chi ha avuto la perdita dei cari e si pensi solo ai beni materiali, credo di poterlo dire a ragione veduta e continuo a rivolgere un pensiero ai piccini che non ci sono più. Io, anzi noi, abbiamo deciso di ricominciare coi nostri disagi, i nostri tempi lunghi, le nostre paure. La casetta sarà il punto di partenza per creare con le mani, per creare con il cuore, per pianificare, per crescere, per stare insieme. Chi ci ama ci segua (e ci aiuti) altrimenti... siamo abbastanza forti da farcela serenamente da sole. **Grazie a tutti.**

Simona Iannini

simona.iannini@virgilio.it

Simona 3409700589 Alessandra 3484129642



 Bergamasco

Merceria
Filati
Tessuti

Via R. Calai, 22 - GUALDO TADINO (PG)
Tel. 075.913254 - cell. 338.5753955
www.bergamascomerceria.it



a Parigi

Anche l'edizione 2010 è stata un successo per l'annuale manifestazione internazionale di Parigi "L'aiguille en fete" che per quattro giorni, dall'11 al 14 febbraio, ha dato l'opportunità a scuole ed appassionate di ricamo, merletto, moda, di riunirsi ed esporre e ammirare i frutti della loro creatività. Nella foto a destra, uno degli stands che hanno rappresentato l'Italia ed il suo artigianato artistico femminile ed in cui le designers ed appassionate di Art and Craft, Maria Teresa Capo Berti e Simona Bussiglieri, hanno presentato al pubblico parigino le loro opere.

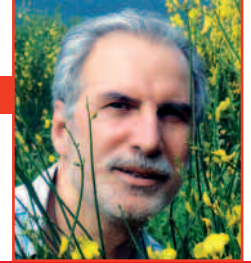


Insieme a "L'aiguille en fete"

Per 4 giorni, dall'11 al 14 febbraio, il salone internazionale di Parigi ha attirato migliaia di visitatori e ha accolto esposizioni di patchwork, maglia, merletto, ricamo, nonché alta moda.

Tra gli espositori accolti nella Grand Halle de la Villette di Parigi ricordiamo la ditta canadese Valdani, da 12 anni produttrice di filati di eccellenza (sopra alcune gamme di colori). Non sono mancati poi gli stands italiani come Ricamo Italiano, la scuola "Filofilò" di Verona di Giuliana Buonpadre e (qui a lato) le ricamatrici e disegnatrici Livia e Paola Rovaris di Ivrea (To) specializzate nella tecnica del punto croce.





Dalla Calabria le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

a Calopezzati, Crosia e Bocchigliero (Cs)

corsi e vacanze studio per la lavorazione della ginestra tra profumate ginestre, trame affascinanti e cucina mediterranea

Nella Calabria "sana", accogliente e ospitale com'è nella natura della gente semplice e genuina che la abita; tra i luoghi di Mirto-Crosia, Calopezzati e Bocchigliero, in provincia di Cosenza, dove il tempo è ancora scandito dai ritmi e dal valore del passato; dove i profumi, i sapori e i colori sono ancora belli e veri come quelli di una volta; in mezzo a lussureggianti boschi e laghi della Sila Grande; su spiagge a tratti selvagge e "sporche" solo da naturali detriti, con sabbia smacchiata dallo iodio e con pietre levigate da un mare limpido e cromaticamente cangiante; le associate del C.I.T.R. (Centro Italiano Tutela Ricamo) Maria Madeo, Maria R. Murrone e Isabella Arcidiacono, Coordinate dal Prof. Pasquale Filippelli (delegato del C.I.T.R. per la provincia di Cosenza), in collaborazione con la rivista "Ricamo Italiano", organizzano soggiorni vacanze-studio, anche di soli tre giorni (venerdì-sabato-domenica), per l'apprendimento di tutto il processo di lavorazione e trasformazione della profumata pianta di ginestra, fino ad arrivare all'ottenimento della fibra tessile e da questa al filato e al tessuto. È un'avventura e un'esperienza affascinante e unica che di sicuro offrirà un arricchimento artistico-culturale e un gradevole beneficio psicofisico di cui oggi, più che mai, si avverte tanto bisogno. Il Corso ideale per 4/6 persone è così strutturato: accoglienza il giovedì sera con la cena, fatta di una cucina semplice, genuina e rigorosamente mediterranea, durante la quale si familiarizzerà all'insegna del divertimento, organizzando le attività dei giorni successivi. Il venerdì, di buon mattino, si partirà per i ginestreti selvatici a tagliare e selezionare le vermine più sane, più lunghe e più grosse, quindi si trasporteranno, possibilmente a dorso d'asino, sul posto dove è prevista la bollitura in grossi pentoloni. Mentre la ginestra è in fase di bollitura, si ap-

profitterà per fare una tipica colazione "contadina", dopo di che si sistemeranno i fasci di ginestra bolliti nelle vasche o nelle fiumare (a seconda se si deciderà di fare il macero in acqua stagnante o corrente) per la macerazione. Nel pomeriggio si potrà decidere se prendere il sole in spiaggia, fare delle escursioni nei dintorni per visitare musei dell'antica Grecia e diocesani, scavi archeologici, chiese Bizantine etc., oppure cimentarsi in cucina per apprendere le tecniche della gastronomia locale e contribuire alla preparazione della cena. Sabato si provvederà alla scorticatura della ginestra, operazione molto divertente e dinamica che consisterà nel fare una sorta di balletto "tarantolato", con tanto di musica popolare, sulle vermine distese per terra e cosparse di sabbia fine (digitando "il ballo della Ginestra" su youtube si può visionare il relativo filmato). A seguire si farà la sfibatura, la battitura e il lavaggio della filaccia e così la fibra ottenuta si stenderà sui rovi per asciugare. Nel pomeriggio la fibra asciugata sarà dapprima cardata e poi filata sia col fuso sia con il filarello a pedale. La domenica sarà dedicata alla tessitura: ognuno avrà a disposizione un telaio con il quale tesserà la sua tela di ginestra, oppure si realizzerà a maglia un originale guanto di ginestra per la doccia. Tale guanto, con particolari proprietà benefiche per il corpo e la cosmesi, sostituisce il peeling chimico in modo naturale, favorendo, oltretutto, l'esfoliazione della pelle e l'ossigenazione cutanea. Volendo, nel pomeriggio di domenica, prima di ripartire, si potrà fare un bel bagno caldo a base di liquirizia e collaudare così l'effetto del guanto, all'insegna del motto "soddisfatti o rimborsati". Le attività si svolgono prevalentemente tra i territori di Calopezzati, Crosia e Bocchigliero (CS). Come raggiungerci: via autostrada A3 proveniente da nord, uscire a Sibari e proseguire per la SS 106, imboccata la Statale proseguire verso sud (Reggio Calabria) e arrivare, dopo circa 40 Km, a Mirto-Crosia; idem per chi proviene da sud. Aeroporti: Lamezia distante circa 200 Km e Crotone 60 Km. Con il treno bisogna arrivare alla stazione ferroviaria di Rossano (Cs) e da questo momento in poi sarete "coccolati" da noi. Per gli abbonati alla rivista "Ricamo Italiano" offerte particolari.

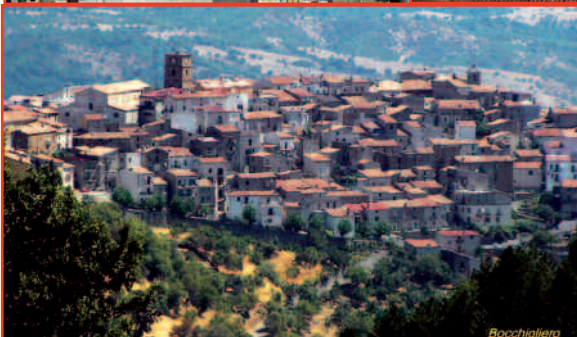
Pasquale Filippelli Info: 333/3052529
www.pasqualefilippelli.it - pasfilip@libero.it

a Milanocity

In occasione della fiera "Fà la cosa giusta", grande successo ha avuto lo stand dell'ass.ne Alba Nuova di Cittanova (RC). Nella foto, da sinistra Larosa Francesco, Giovinazzo Maria Concetta (insegnante ricamatrice), Ventra Alba (pres. ass.ne Alba Nuova), Morano Francesco (pres. della BCC di Cittanova), Cosentino Tiziana (membro cda BCC Cittanova), Zurzolo Angela Rita (insegnante ricamatrice), Sorrenti Rita (insegnante ricamatrice), Cardaciottio Rossana.



Nelle immagini, da sinistra, la massiccia mole del castello di Calopezzati, uno scorcio di Crosia Mirto e una magnifica veduta di Bocchigliero.



CENTRO ITALIANO TUTELA RICAMO

Un benvenuto ai nuovi iscritti al C.I.T.R.: Chiara Stella Buttiglione e Gianfranco Calarota di Rossano (Cs) Chiara Stella Buttiglione e Gianfranco Calarota di Rossano (Cs)

